

Gruppo
FALCK RENEWABLES

Resoconto intermedio di
gestione al 31 marzo 2016

Consiglio di Amministrazione

Milano, 12 maggio 2016

FALCK RENEWABLES SpA
Capitale sociale Euro 291.413.891 int. vers.
Direzione e coordinamento da parte di Falck SpA
Sede legale e domicilio fiscale
20121 Milano – Corso Venezia, 16
REA Milano n. 1675378
Numero di iscrizione Registro delle Imprese
di Milano 03457730962
Partita IVA e Codice Fiscale 03457730962

Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016

Indice

1	CARICHE SOCIALI	5
<hr/>		
2	PROSPETTI CONTABILI	
2.1	Conto economico	7
2.2	Posizione finanziaria netta	8
<hr/>		
3	NOTE DI COMMENTO	
3.1	Principi contabili	10
3.2	Principali variazioni	10
3.3	Andamento dei settori	14
3.4	Andamento della capogruppo Falck Renewables SpA	18
3.5	Organico	19
3.6	Capacità produttiva installata	19
3.7	Investimenti	19
3.8	Indicatori di risultato non finanziari	20
<hr/>		
4	OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI	
4.1	Fatti gestionali più significativi	22
4.2	Evoluzione dell'attività dell'esercizio in corso	23
<hr/>		
5	DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPO- SIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998	25

1. Cariche sociali

1. Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Falck Enrico (*)	Presidente Esecutivo
Corbetta Guido (*)	Vice Presidente
Volpe Toni (*) (^)	Consigliere Delegato
Caldera Elisabetta (**)	Consigliere
Cremona Emilio (**)	Consigliere
Falck Elisabetta	Consigliere
Falck Federico (*)	Consigliere
Marchi Filippo	Consigliere
Milone Libero (**)	Consigliere
Poggiali Barbara (**)	Consigliere
Rucellai Bernardo (**)	Consigliere

(*) Membri del Comitato Esecutivo

(**) Membri Indipendenti

(^) In data 4 febbraio 2016 l'Ing. Toni Volpe è stato cooptato (fino alla prima Assemblea dei soci), in sostituzione dell'Ing. Piero Manzoni che ha dato le dimissioni con efficacia dal 31 dicembre 2015, ed è stato nominato Consigliere Delegato e Direttore Generale con decorrenza 22 febbraio 2016. L'Assemblea dei soci del 28 aprile 2016 ha nominato l'Ing. Toni Volpe quale nuovo Consigliere di Amministrazione sino alla scadenza del mandato degli attuali amministratori, ovvero sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi successivamente, ha nominato l'Ing. Toni Volpe Consigliere Delegato di Falck Renewables SpA.

Collegio Sindacale

Scarpelli Massimo	Presidente
Conca Giovanna	Sindaco effettivo
Giussani Alberto	Sindaco effettivo
Caverni Mara	Sindaco supplente
Pezzati Gianluca	Sindaco supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young SpA

2. Prospetti contabili

2. Prospetti contabili

2.1 *Conto economico*

	(migliaia di euro)		
	31.3.2016	31.3.2015 (*)	31.12.2015
Ricavi	73.159	86.566	270.740
Costo del personale diretto	(2.706)	(2.816)	(11.118)
Costi e spese diretti	(36.193)	(37.782)	(155.443)
Totale costo del venduto	(38.899)	(40.598)	(166.561)
Utile lordo industriale	34.260	45.968	104.179
Altri proventi	255	1.109	6.209
Costo del personale di struttura	(3.964)	(3.659)	(14.152)
Spese generali e amministrative	(4.882)	(6.862)	(29.923)
Risultato operativo	25.669	36.556	66.313
Proventi e oneri finanziari	(11.089)	(12.459)	(45.101)
Proventi e oneri da partecipazioni		124	151
Proventi e oneri da partecipazioni a equity	1.053	913	2.433
Risultato ante imposte	15.633	25.134	23.796
Imposte sul reddito			(5.100)
Risultato netto			18.696
Risultato di pertinenza dei terzi			13.421
Risultato di pertinenza del Gruppo			5.275
Ebitda (1)	42.568	54.611	152.375

(*) I dati al 31 marzo 2015 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo Vector Cuatro.

¹ Ebitda = L'Ebitda è definito dal Gruppo Falck Renewables come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondo rischi e delle imposte sul reddito. Tale importo è stato determinato secondo le best practice di mercato, anche alla luce dei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo.

2. Prospetti contabili

2.2 *Posizione finanziaria netta*

	(migliaia di euro)		
	31.3.2016	31.12.2015	31.3.2015
Debiti finanziari a breve termine verso terzi	(76.683)	(74.153)	(103.591)
Debiti finanziari a breve termine infragruppo			
Crediti finanziari a breve termine verso terzi	1.726	132	818
Crediti finanziari a breve termine infragruppo	1	5	
Altri titoli			
Disponibilità a breve	180.103	128.874	264.653
Posizione finanziaria netta a breve termine	105.147	54.858	161.880
Debiti finanziari a medio lungo termine verso terzi	(694.922)	(685.485)	(775.411)
Debiti finanziari a medio lungo termine infragruppo			
Altri titoli			
Posizione finanziaria medio lungo termine	(694.922)	(685.485)	(775.411)
Posizione finanziaria netta come da Comunicazione			
Consob N. DEM/6064293/2006	(589.775)	(630.627)	(613.531)
Crediti finanziari a medio lungo termine verso terzi	739	777	
Crediti finanziari a medio lungo termine infragruppo			20
Posizione finanziaria netta globale	(589.036)	(629.850)	(613.511)
- di cui <i>Project financing</i> "non recourse"	(662.661)	(634.699)	(689.409)
- di cui fair value derivati	(70.213)	(63.248)	(85.945)
Posizione finanziaria netta senza fair value derivati	(518.823)	(566.602)	(527.566)

3. Note di commento

3. Note di commento

3.1 *Principi contabili*

Al 31 marzo 2016 il Gruppo Falck Renewables è costituito da 68 società, di cui 62 consolidate con il metodo dell'integrazione globale, 5 consolidate con il metodo del patrimonio netto e 1 valutata al costo.

Si segnala che, a seguito dell'acquisizione della partecipazione del 48% di AMIA, avvenuta il 17 dicembre 2015, Falck Renewables SpA detiene il controllo di Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione che è stata pertanto consolidata patrimonialmente e finanziariamente al 31 dicembre 2015, ma con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 1° gennaio 2016.

La redazione del presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 è effettuata in armonia con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. Infatti viene presentato un prospetto di conto economico per destinazione, che rispecchia, per quel che concerne la quantificazione delle voci, quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali.

Tale relazione trimestrale è predisposta, inoltre, secondo quanto indicato nell'art. 154-ter comma 5 del D.Lgs n.58/1998.

Principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2016, che non hanno un impatto significativo sul bilancio consolidato.

Si segnala che, a seguito dell'acquisizione avvenuta il 15 settembre 2014, Falck Renewables SpA detiene il controllo del gruppo Vector Cuatro che è stato consolidato patrimonialmente e finanziariamente al 30 settembre 2014, ma con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 1° ottobre 2014. In base alle disposizioni dell'IFRS 3 sulle aggregazioni di imprese in data 30 giugno 2015 sono stati definiti i valori correnti delle attività e delle passività identificabili del gruppo Vector Cuatro, con particolare riferimento al valore del portafoglio contratti di *asset management* in essere e della lista clienti con cui il gruppo Vector Cuatro opera nell'ambito dei servizi alla clientela con contratti stipulati in diversi paesi e aventi differenti scadenze.

Conseguentemente i dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2014 sono stati riesposti, tenendo conto degli effetti dell'attività di cui sopra e presentano un incremento dell'attivo (attività immateriali) per 1.802 migliaia di euro, un incremento del passivo (passività per imposte differite) per 1.854 migliaia di euro e un decremento del patrimonio netto e del risultato netto per 52 migliaia di euro. Anche i dati patrimoniali ed economici al 31 marzo 2015 sono stati riesposti, tenendo conto degli effetti dell'attività di cui sopra.

3.2 *Principali variazioni*

Nel corso del primo trimestre del 2016 il Gruppo Falck Renewables ha ottenuto **ricavi** pari a 73.159 migliaia di euro con un decremento, rispetto al primo trimestre del 2015, di 13.407 migliaia di euro (-15,5%).

Nel primo trimestre del 2016 i GWh prodotti dal settore eolico sono stati pari a 512 rispetto ai 553 del primo trimestre 2015 (-7,4% rispetto allo stesso periodo del 2015). I GWh prodotti globalmente da tutte le tecnologie del Gruppo sono stati pari a 570 rispetto ai 602 del primo trimestre 2015 (-5,3% rispetto allo stesso periodo del 2015).

Il decremento dei **ricavi** è dovuto principalmente (i) alla significativa contrazione dei prezzi medi di cessione dell'energia elettrica in Italia, Spagna e Regno Unito, (ii) alla svalutazione della sterlina sull'euro pari al 3,5% con riferimento alla produzione nel Regno Unito, (iii) alla produzione eolica che sebbene superiore dell'1,7% rispetto alle previsioni aziendali, è risultata inferiore del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2015, si ricorda infatti che il primo trimestre 2015 era stato caratterizzato nel Regno Unito da una eccezionale ventosità.

3. Note di commento

Il primo trimestre 2016 è stato caratterizzato da prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, in flessione rispetto al primo trimestre 2015, in Italia, per gli impianti eolici del 8,9%, per gli impianti Wte del 23,5%, per gli impianti a biomasse del 21,7% e per gli impianti solari del 4,2%; in Spagna e nel Regno Unito la flessione dei prezzi relativi alla cessione di energia elettrica da fonte eolica è stata rispettivamente pari al 41,2% e al 10,8%, ancorché in quest'ultimo paese essa sia stata parzialmente mitigata dagli accordi di vendita di energia elettrica precedentemente stipulati, mentre in Francia il meccanismo della *feed in tariff* ha costituito uno scudo contro tali variazioni.

Quanto sopra illustrato è la conseguenza dei bassi prezzi dei prodotti petroliferi, in un mercato con una domanda elettrica stagnante, a cui si aggiungono alcuni eventi specifici del settore rinnovabile (alcuni dei quali già previsti dal Gruppo) che hanno influenzato negativamente i prezzi e che sono di seguito elencati:

- nel Regno Unito sono stati aboliti, a partire dal mese di agosto del 2015, i LECs (*Levy Exemption Certificates*) che rappresentavano un'addizionale remunerazione degli impianti rinnovabili;
- in Italia, con riferimento all'impianto biomasse di Ecostesto SpA, a partire dal 1 gennaio 2016, al posto del valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica come definito dalla Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, è stato utilizzato, come previsto, un valore fisso che ha determinato un valore per certificato verde pari a 80,34 € contro i 101,46 € del primo trimestre 2015;
- in Italia, con Delibera 29/2016/R/EFR, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha comunicato inaspettatamente che il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica registrato nell'anno 2015 è valido ai fini della definizione del prezzo di collocamento sul mercato dei certificati verdi per l'anno 2016 e ai fini della definizione del valore degli incentivi che sostituiscono i certificati verdi ("CV"). Appare pertanto probabile che la Tariffa Incentivante per l'anno 2016 possa essere uguale al valore dei CV dell'anno 2015. Sono in corso approfondimenti in merito considerato che tale formulazione non è in linea con quanto avvenuto negli ultimi anni e che quindi costituisce un'inaspettata discontinuità. In attesa di ulteriori chiarimenti da parte del GSE il Gruppo ha valorizzato i certificati verdi per l'anno 2016 sulla base della delibera citata;

L'**utile lordo industriale**, pari a 34.260 migliaia di euro, registra un decremento di 11.708 migliaia di euro (-25,5%) e rapportato ai **ricavi** si attesta al 46,8%, rispetto al 53,1% del primo trimestre 2015.

Il **Risultato operativo** raggiunge i 25.669 migliaia di euro con un decremento di 10.887 migliaia di euro (-29,8%) e, rapportato ai ricavi, si posiziona al 35,1% (42,2% nel primo trimestre 2015).

Influenzano il risultato operativo, rispetto allo stesso periodo del 2015, anche i minori proventi (-854 migliaia di euro) in gran parte dovuti a rimborsi assicurativi e il decremento delle spese generali e amministrative (-1.980 migliaia di euro), dovuto principalmente alle minori perdite su crediti commerciali per 294 migliaia di euro e al contenimento dei costi per prestazioni per 1.682 migliaia di euro. Inoltre le società francesi del Gruppo hanno accantonato in totale circa 815 migliaia di euro a fronte della decisione del Consiglio di Stato francese, pubblicata il 15 aprile 2016, in riferimento alla tariffa incentivante per i parchi eolici, che conferma la legalità dell'ultimo decreto emesso il 28 maggio 2014 in sostituzione di quello impugnato del 17 novembre 2008 (in quanto lo Stato non aveva chiesto l'assenso dell'Unione Europea per questo aiuto di Stato) ma ha imposto allo Stato di richiedere il pagamento di interessi ai beneficiari dell'aiuto per il periodo dal 2009 al 2014.

Si ricorda che gli accantonamenti a fondi rischi del primo trimestre 2015 erano stati 545 migliaia di euro effettuati da parte delle società operanti nel fotovoltaico in seguito al procedimento, avviato da parte del GSE in data 17 marzo 2015, per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite, a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n.9 del 4 maggio 2012.

Sempre nel primo trimestre 2015 a fronte della retrocessione della partecipazione in Verus Energy Oak Ltd allo sviluppatore si era provveduto a svalutare l'avviamento iscritto per 887 migliaia di euro e i cespiti per 131 migliaia di euro.

3. Note di commento

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, l'**Ebitda**¹ del primo trimestre 2016 raggiunge i 42.568 migliaia di euro (54.611 migliaia di euro nel primo trimestre 2015) e rapportato ai ricavi risulta essere pari al 58,2% (63,1% nel primo trimestre 2015). L'Ebitda è in decremento rispetto al primo trimestre 2015 (-12.043 migliaia di euro) per effetto principalmente dei minori ricavi conseguiti nel periodo in esame.

Gli **oneri finanziari netti** risultano in riduzione rispetto al primo trimestre del 2015 per 1.370 migliaia di euro. Tale miglioramento è dovuto principalmente (i) ai minori interessi passivi sui finanziamenti di CII Holdco Ltd per effetto della rinegoziazione delle condizioni economiche effettuata nella seconda parte del 2015, (ii) ai minori oneri finanziari sul *Corporate Loan* rimborsato a maggio 2015, (iii) a minori svalutazioni nette dei crediti finanziari, principalmente, verso la società Verus Energy Oak Ltd.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, nel corso del primo trimestre del 2016, il Gruppo Falck Renewables ha registrato un **risultato positivo ante imposte e prima della quota dei terzi** pari a 15.633 migliaia di euro, con un decremento di 9.501 migliaia di euro rispetto a quello consuntivato nell'analogo periodo del precedente esercizio.

La **posizione finanziaria netta**, senza il *fair value* dei derivati, registra un saldo a debito pari a 518.823 migliaia di euro e risulta in significativo miglioramento rispetto al 31 dicembre 2015, data in cui presentava un saldo a debito pari 566.602 migliaia di euro, con una riduzione di circa 47,8 milioni di euro. Tale riduzione è da attribuire principalmente alla cassa generata dagli impianti in esercizio che ammonta a circa 43,6 milioni di euro (51,2 milioni di euro nel primo trimestre 2015), compensata dagli investimenti del periodo per circa 14,3 milioni di euro, mentre la rivalutazione dell'euro rispetto alla sterlina ha comportato un beneficio pari a circa 17,3 milioni di euro.

Si evidenzia che la posizione finanziaria netta, comprensiva del *fair value* dei derivati, è pari a 589.036 migliaia di euro rispetto alle 629.850 migliaia di euro del 31 dicembre 2015:

- comprende finanziamenti *non recourse* pari a 662.661 migliaia di euro, in crescita di 27.962 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015. L'incremento è principalmente dovuto al finanziamento di FRUK Holdings (No. 1) Ltd come descritto al paragrafo 4.1 "Fatti gestionali più significativi del 2016";
- incorpora debiti finanziari netti pari a 81.371 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione che, al 31 marzo 2016, non hanno ancora generato i relativi ricavi; al netto di tale importo e del *fair value* dei derivati (pari a 70.213 migliaia di euro al 31 marzo 2016 rispetto alle 63.248 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 437.452 migliaia di euro.

Il totale debito lordo senza *fair value* dei derivati è coperto, tramite operazioni di *interest rate swap*, per un ammontare pari a circa il 75% dal rischio di variazione dei tassi di interesse. La posizione finanziaria netta totale, con esclusione del *fair value* dei derivati, risulta coperta per un importo pari al 101%.

¹ Ebitda = L'Ebitda è definito dal Gruppo Falck Renewables come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondo rischi e delle imposte sul reddito. Tale importo è stato determinato secondo le best practice di mercato, anche alla luce dei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo.

3. Note di commento

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività è di seguito riportata.

	(migliaia di euro)	
	1° trimestre 2016	1° trimestre 2015
Vendita energia elettrica	64.783	79.772
Smaltimento e trattamento rifiuti	5.296	4.494
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	2.050	1.926
Servizi di gestione e manutenzione impianti WTE	0	0
Altri ricavi operativi	1.030	374
Totale	73.159	86.566

I ricavi per settore, confrontati con il primo trimestre 2015, sono riportati nella tabella seguente:

	(migliaia di euro)		
	Al 31.3.2016	Al 31.3.2015	Variazione
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	11.885	12.801	(916)
Settore Eolico	59.232	71.832	(12.600)
Settore Servizi	2.070	1.923	147
Falck Renewables SpA	78	20	58
Rettifiche di consolidamento	(106)	(10)	(96)
Totale	73.159	86.566	(13.407)

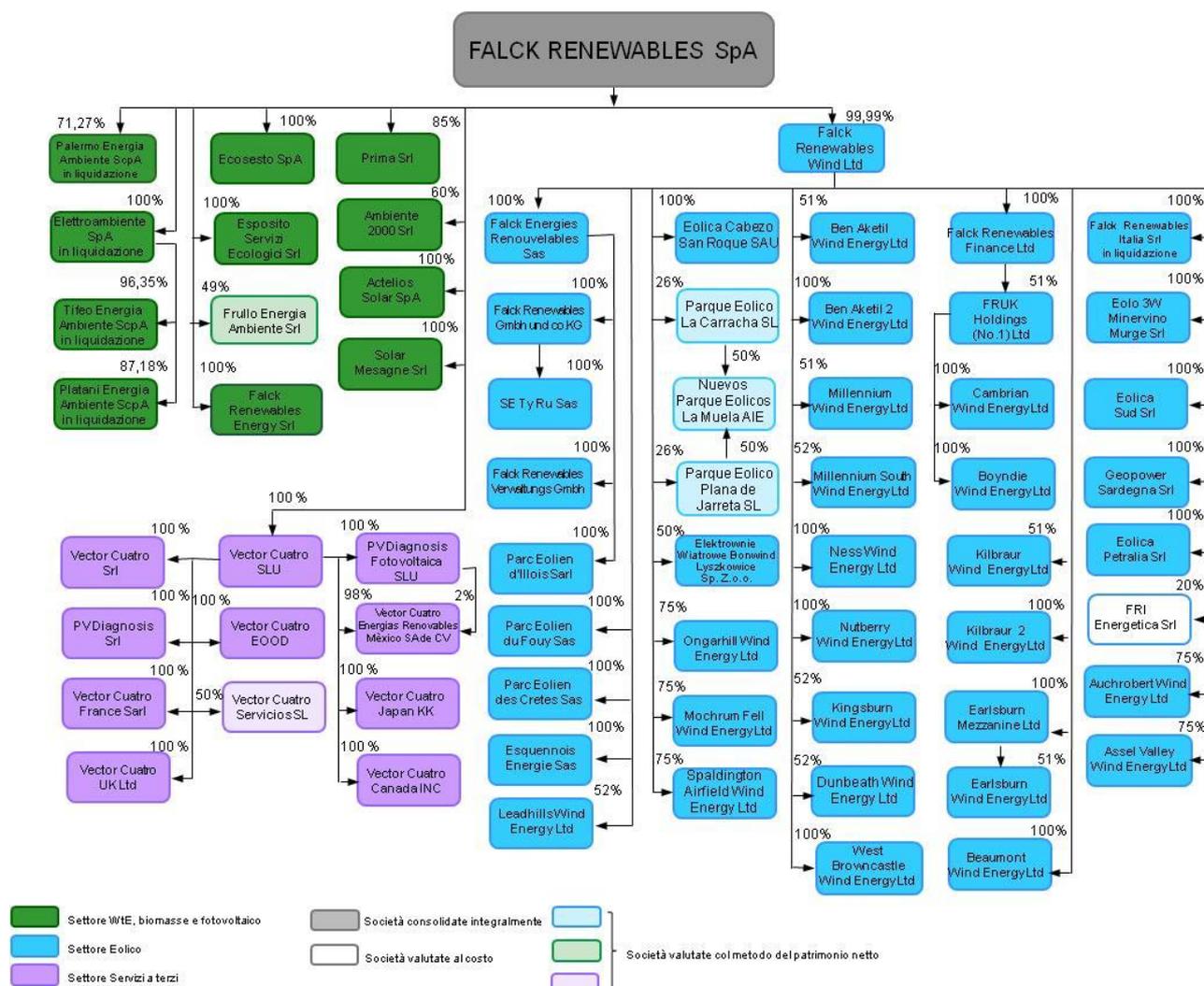
3. Note di commento

3.3 *Andamento dei settori*

In questo paragrafo sono esposti, con un breve commento, i principali dati economici e finanziari dei tre settori (“Wte, biomasse e fotovoltaico”, “Eolico” e “Servizi”) e quelli relativi a Falck Renewables SpA, che compongono il Gruppo.

❖ **Organigramma societario del Gruppo per settore**

STRUTTURA DEL GRUPPO FALCK RENEWABLES AL 31 MARZO 2016



3. Note di commento

❖ Settore Wte, biomasse e fotovoltaico

I principali dati del settore in esame, costituito dalle società colorate in verde nell'organigramma sopra illustrato, si possono così sintetizzare:

	(migliaia di euro)	
	31.3.2016	31.3.2015
Ricavi di vendita	11.885	12.801
Costo del venduto	(11.312)	(13.023)
Utile lordo industriale	573	(222)
Ebitda	1.292	1.932
Risultato operativo	(968)	(2.147)
Immobilizzazioni immateriali	2.423	2.892
Immobilizzazioni materiali	90.686	110.097
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	161.013	172.508
di cui finanziamenti non recourse	32.125	34.797
Investimenti	11	189
Dipendenti alla fine del periodo	(n.)	84
		82

Il Settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e più specificatamente da termovalorizzazione dei rifiuti urbani e da biomasse.

In particolare la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite *joint ventures* con primari soci industriali.

Il settore Wte e biomasse presenta ricavi in riduzione rispetto al primo trimestre 2015, per effetto principalmente (i) della fermata per manutenzione programmata dell'impianto ibrido di Rende, (ii) della contrazione dei prezzi di cessione della energia elettrica su tutti gli impianti del settore (per gli impianti Wte, del 23,5%, per gli impianti a biomasse, del 21,7% e per gli impianti solari del 4,2%), (iii) delle minori quantità gestite dalla società Esposito Srl. La riduzione dei ricavi è stata in parte compensata dai maggiori ricavi del termovalorizzatore di Trezzo, fermo per manutenzione nel mese di marzo 2015.

Con riferimento all'impianto biomasse di Ecosesto SpA, a partire dal 1 gennaio 2016, in sostituzione del valore medio annuo del prezzo di cessione della energia elettrica come definito dalla Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, è stato utilizzato, come previsto, un valore fisso che ha determinato un valore per certificato verde pari a 80,34 € contro i 101,46 € del primo trimestre 2015 che ha comportato un effetto negativo pari a 0,7 milioni di euro nel trimestre.

Il contenimento dei costi di gestione ha permesso di ridurre l'impatto negativo delle variazioni dei prezzi e degli incentivi.

Per effetto delle dinamiche sopra citate, l'Ebitda risulta anch'esso in riduzione (-640 migliaia di euro) e ammonta a 1.292 migliaia di euro: rapportato ai ricavi si attesta al 10,9% (15,1% nel 2015).

Il risultato operativo presenta un miglioramento di 1.179 migliaia di euro ed è negativo per 968 migliaia di euro.

Si ricorda che nel primo trimestre 2015 le società operanti nel fotovoltaico avevano effettuato un accantonamento al fondo rischi diversi di 545 migliaia di euro ed erano state effettuate le svalutazioni relative ai costi di acquisizione e di sviluppo sostenuti per il progetto di Verus Energy Oak Ltd per 1.018 migliaia di euro come già illustrato al paragrafo 3.2 "Principali Variazioni" a cui si rimanda.

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a debito pari a 161.013 migliaia di euro, risulta in miglioramento rispetto al 31 marzo 2015 (-11.495 migliaia di euro), principalmente per la generazione di cassa degli impianti in esercizio.

Nella posizione finanziaria netta sono compresi *project financing non recourse* per 32.125 migliaia di euro (34.797 migliaia di euro al 31 marzo 2015) e del *fair value* dei derivati di copertura del rischio interesse per 4.709 migliaia di euro.

3. Note di commento

❖ **Settore Eolico**

I principali dati del settore in esame, costituito dalle società colorate in azzurro nell'organigramma sopra illustrato, si possono così sintetizzare:

	(migliaia di euro)	
	31.3.2016	31.3.2015
Ricavi di vendita	59.232	71.832
Costo del venduto	(25.663)	(25.537)
Utile lordo industriale	33.569	46.295
Ebitda	44.354	56.428
Risultato operativo	30.088	42.789
Immobilizzazioni immateriali	88.042	94.921
Immobilizzazioni materiali	849.864	870.355
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	740.516	771.316
di cui finanziamenti non recourse	630.536	654.612
Investimenti in immobilizzazioni	14.254	3.925
Dipendenti alla fine del periodo	(n.) 35	35

Il settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica attraverso la costruzione e la gestione di impianti che sfruttano l'energia del vento e lo sviluppo di nuovi impianti.

I ricavi presentano un decremento del 17,5% (-12.600 migliaia di euro) che è dovuto, principalmente (i) alla significativa contrazione dei prezzi medi di cessione dell'energia elettrica in Italia, Spagna e Regno Unito, (ii) alla svalutazione della sterlina sull'euro pari al 3,5% con riferimento alla produzione nel Regno Unito, e (iii) alla produzione, che sebbene superiore dell'1,7% rispetto alle previsioni aziendali, è risultata inferiore del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2015, si ricorda infatti che il primo trimestre 2015 era stato caratterizzato nel Regno Unito da una eccezionale ventosità.

Il primo trimestre 2016 è stato infatti caratterizzato da prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, in flessione rispetto al primo trimestre 2015, in Italia, del 8,9%; in Spagna del 41,2% e nel Regno Unito del 10,8%, ancorché in quest'ultimo paese essa sia stata parzialmente mitigata dagli accordi di vendita di energia elettrica precedentemente stipulati, mentre in Francia il meccanismo della *feed in tariff* ha costituito uno scudo contro tali variazioni.

Quanto sopra illustrato è la conseguenza dei bassi prezzi dei prodotti petroliferi, in un mercato con una domanda elettrica stagnante, a cui si aggiungono alcuni eventi specifici del settore rinnovabile (alcuni dei quali già previsti dal Gruppo) che hanno influenzato negativamente i prezzi e che sono di seguito elencati:

- nel Regno Unito sono stati aboliti, a partire dal mese di agosto del 2015, i LECs (*Levy Exemption Certificates*) che rappresentavano un'addizionale remunerazione degli impianti rinnovabili;
- in Italia, con Delibera 29/2016/R/EFR, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha comunicato inaspettatamente che il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica registrato nell'anno 2015 è valido ai fini della definizione del prezzo di collocamento sul mercato dei certificati verdi per l'anno 2016 e ai fini della definizione del valore degli incentivi che sostituiscono i certificati verdi ("CV"). Appare pertanto probabile che la Tariffa Incentivante per l'anno 2016 possa essere uguale al valore dei CV dell'anno 2015. Sono in corso approfondimenti in merito, considerato che tale formulazione non è in linea con quanto avvenuto negli ultimi anni e che quindi costituisce un'inaspettata discontinuità. In attesa di ulteriori chiarimenti da parte del GSE il Gruppo ha valorizzato i certificati verdi per l'anno 2016 sulla base della delibera citata.

L'utile lordo industriale presenta un decremento di 12.726 migliaia di euro e rapportato ai ricavi è pari al 56,7% (64,4% nel 2015).

3. Note di commento

L'Ebitda ammonta a 44.354 migliaia di euro con un decremento di 12.074 migliaia di euro e rapportato ai ricavi si attesta al 74,9% (78,6% nel 2015).

Il risultato operativo è in calo di 12.701 migliaia di euro rispetto al primo trimestre 2015 ed è pari al 50,8% dei ricavi (59,6% nel 2015) e incorpora l'accantonamento, pari a circa 815 migliaia di euro relativo ai parchi eolici francesi come già illustrato al paragrafo 3.2 “Principali Variazioni” a cui si rimanda.

La posizione finanziaria netta è pari a 740.516 migliaia di euro, comprensiva di *project financing non recourse* per un importo di 630.536 migliaia di euro e del *fair value* dei derivati di copertura del rischio di tasso e di cambio per 66.135 migliaia di euro, e presenta un miglioramento, rispetto al 31 marzo 2015, di 30.800 migliaia di euro. La cassa generata dagli impianti in esercizio ha contribuito a finanziare gli investimenti del periodo che si riferiscono, principalmente, ai parchi eolici di Assel Valley, Spaldington, Auchrobert e Kingsburn nel Regno Unito.

Nella posizione finanziaria netta sono compresi anche debiti finanziari netti pari a 81.371 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione e in sviluppo che, al 31 marzo 2016, non hanno ancora generato i relativi ricavi; al netto di tale importo e del *fair value* dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 593.010 migliaia di euro.

❖ Settore Servizi

I principali dati del settore in esame, costituito dalle società colorate in viola nell'organigramma sopra illustrato, si possono così sintetizzare:

	(migliaia di euro)	
	31.3.2016	31.3.2015 (1)
Ricavi di vendita	2.070	1.923
Costo del venduto	(2.069)	(2.064)
Utile lordo industriale	1	(141)
Ebitda	167	36
Risultato operativo	(20)	(124)
Immobilizzazioni immateriali	11.759	11.975
Immobilizzazioni materiali	826	773
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	(253)	268
di cui finanziamenti non recourse		
Investimenti	53	42
Dipendenti alla fine del periodo	(n.) 103	95

(1) I dati al 31 marzo 2015 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo Vector Cuatro.

Il settore è costituito dal gruppo spagnolo Vector Cuatro. Tale settore è attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata presenza internazionale. Offre inoltre servizi di ingegneria e consulenza allo sviluppo di progetti per la generazione elettrica principalmente da fonte solare ed eolica.

Si ricorda che in data 15 settembre 2014 Falck Renewables SpA ha acquisito il 100% di Vector Cuatro S.L.U., società di diritto spagnolo e capogruppo di un insieme di controllate con sedi in Spagna, Italia, Francia, Giappone, Canada, Messico e Bulgaria.

A seguito dell'acquisizione, Falck Renewables SpA detiene il controllo del gruppo Vector Cuatro.

Il settore Servizi risente della forte stagionalità dei mesi invernali, in quanto la maggior parte dei ricavi del gruppo Vector Cuatro è indicizzata ai ricavi degli impianti fotovoltaici gestiti sulla base dei contratti di Asset Management che sono molto contenuti nel periodo invernale; inoltre il settore si trova ancora in una fase iniziale di sviluppo, essendo stato appena costituito.

3. Note di commento

I ricavi presentano un incremento del 7,6% (+147 migliaia di euro), dovuto soprattutto a maggiori ricavi da servizi di *engineering* in Messico, Giappone, Italia e Francia.

L'Ebitda ammonta a 167 migliaia di euro con un incremento di 131 migliaia di euro e rapportato ai ricavi si attesta al 8,1% (1,9% nel 2015).

La posizione finanziaria netta risulta a credito ed è pari a 253 migliaia di euro e presenta un miglioramento, rispetto al 31 marzo 2015, di 521 migliaia di euro.

Gli investimenti del settore per 53 migliaia di euro si riferiscono principalmente al nuovo sistema gestionale.

3.4 *Andamento della Capogruppo Falck Renewables SpA*

Il conto economico di Falck Renewables SpA al 31 marzo 2016 presenta un risultato ante imposte negativo per 1.965 migliaia di euro (negativo per 2.834 migliaia di euro nel primo trimestre 2015). Si registra un maggior costo per il personale per 358 migliaia di euro, mentre si presentano in riduzione le spese generali e amministrative (+1.879 migliaia di euro), per minori prestazioni (+747 migliaia di euro) e per rilasci di fondi rischi per 1.170 migliaia di euro, accantonati nei precedenti esercizi principalmente per far fronte alla copertura dei debiti e dei costi relativi alle liquidazioni di Elettroambiente SpA in liquidazione e di Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione.

Gli oneri finanziari netti risultano in crescita di 753 migliaia di euro per effetto principalmente della svalutazione della sterlina rispetto all'euro.

Si evidenzia che nel conto economico della Capogruppo non figurano ancora i dividendi da partecipare, che contribuiranno al risultato solamente nella seconda parte dell'anno.

Il personale in forza della Società si compone al 31 marzo 2016 di 93 unità, di cui 28 dirigenti e 65 impiegati e risulta in crescita di 5 risorse rispetto al 31 dicembre 2015 e in crescita di 8 risorse rispetto al primo trimestre 2015.

Gli investimenti del periodo ammontano a 123 migliaia di euro, di cui 108 migliaia di euro relativi a software.

La posizione finanziaria presenta un saldo a credito di 231.463 migliaia di euro, rispetto a un saldo a credito al 31 marzo 2015 di 250.764 migliaia di euro.

Si ricorda che in data 28 maggio 2015 Falck Renewables SpA ha rimborsato anticipatamente il finanziamento per un importo originario di 165 milioni di euro (*Corporate Loan*) e ha sottoscritto in data 12 giugno 2015 un nuovo contratto di finanziamento di 150 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2020. Alla data del 31 marzo 2016 il nuovo *Corporate Loan* non è stato utilizzato.

Inoltre la posizione finanziaria netta è comprensiva del *fair value* positivo dei derivati di copertura del rischio di tasso e di cambio per 631 migliaia di euro (negativo di 451 migliaia di euro al 31 marzo 2015).

3. Note di commento

3.5 *Organico*

Alla data del 31 marzo 2016 la forza lavoro risulta così composta:

	(unità)		
	Al 31.3.2016	Al 31.12.2015	Al 31.3.2015
Dirigenti	37	34	36
Impiegati + categorie speciali	228	222	215
Operai	50	49	46
Totale	315	305	297

L'incremento, rispetto al 31 marzo 2015, è dovuto principalmente ad assunzioni nel settore Servizi e nella Capogruppo Falck Renewables SpA.

L'organico per settore risulta così ripartito:

	(unità)		
	Al 31.3.2016	Al 31.12.2015	Al 31.3.2015
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	84	84	82
Settore Eolico	35	33	35
Settore Servizi	103	100	95
Falck Renewables SpA	93	88	85
Totale	315	305	297

3.6 *Capacità produttiva installata*

	(MW)		
Tecnologia	Al 31.3.2016	Al 31.12.2015	Al 31.3.2015
Eolico	674,6	674,6	674,6
Wte	20,0	20,0	20,0
Biomasse	15,0	15,0	15,0
Fotovoltaico	16,1	16,1	16,1
Totale	725,7	725,7	725,7

La capacità produttiva installata non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2015 e al 31 marzo 2015. Si ricorda che essa è calcolata ai sensi dell'IFRS 11 e quindi non tiene in considerazione gli impianti in cui il Gruppo detiene una quota di controllo congiunto (Frullo Energia Ambiente Srl per 11 MW e gli impianti spagnoli di La Muela per 26 MW).

Si segnala che nel mese di maggio 2016 è entrato in esercizio il parco eolico di Spaldington Airfield, nel Regno Unito, costituito da 5 turbine per una potenza complessiva installata di 11,75 MW. Invece sarà operativo a breve l'impianto eolico in costruzione di Kingsburn, nel Regno Unito, di 22,5 MW.

3.7 *Investimenti*

Nel corso del primo trimestre 2016, gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 14.200 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente la costruzione dei parchi eolici di Kingsburn (1.830 migliaia di euro), di Spaldington (6.030 migliaia di euro), di Assel Valley (3.252 migliaia di euro) e di Auchrobert (3.021 migliaia di euro).

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 146 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a spese per software operativi.

3. Note di commento

3.8 *Indicatori di risultato non finanziari*

Qui di seguito vengono riportati quelli che vengono ritenuti gli indicatori non finanziari principali:

	Unità di misura	31.3.2016	31.3.2015
Energia elettrica generata lorda	GWh	570	602
Rifiuti totali gestiti	tonn.	66.335	62.934

Il dato dei “Rifiuti totali gestiti” comprende anche i rifiuti intermediati.

4. Osservazioni degli Amministratori

4. Osservazioni degli Amministratori

4.1 *Fatti gestionali più significativi del 2016*

Finanziamento FRUK Holdings (No. 1) Ltd

In data 26 gennaio 2016 è stato sottoscritto tra la società FRUK Holdings (No. 1) Ltd, controllante di Cambrian Wind Energy Ltd e Boyndie Wind Energy Ltd, da un lato in qualità di *borrower*, e The Bank of Tokyo Mitsubishi, dall'altro in qualità di *lender*, un atto modificativo del contratto di finanziamento esistente, stipulato nell'ottobre 2004, con il quale the Bank of Tokyo Mitsubishi è subentrata come unica banca finanziatrice nelle posizioni delle altre banche del *pool*, concedendo, allo stesso tempo, una linea di finanziamento aggiuntiva a FRUK Holdings (No. 1) Ltd, pari 36.685 migliaia di sterline. Le due linee di finanziamento esistenti su Cambrian Wind Energy Ltd e Boyndie Wind Energy Ltd sono rimaste invariate.

La nuova linea di finanziamento concessa a FRUK Holdings (No. 1) Ltd, con scadenza finale al 31 dicembre 2025, ha permesso il rimborso parziale del più oneroso finanziamento subordinato di CII Holdco Ltd e ha consentito a FRUK Holdings (No. 1) Ltd di ottimizzare la propria gestione finanziaria e quella del Gruppo.

Nomina Amministratore Delegato e Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA, riunitosi il 4 febbraio sotto la presidenza del Dott. Enrico Falck, ha cooptato l'Ing. Toni Volpe quale amministratore della Società (fino alla prima Assemblea dei soci) e ha contestualmente deliberato di conferirgli la carica di Consigliere Delegato e l'incarico di Direttore Generale della Società con decorrenza dal 22 febbraio 2016. La candidatura è stata oggetto di analisi da parte del Comitato Risorse Umane, che ha espresso il proprio parere favorevole all'unanimità.

L'Assemblea dei soci del 28 aprile 2016 ha nominato l'Ing. Toni Volpe quale nuovo Consigliere di Amministrazione sino alla scadenza del mandato degli attuali amministratori, ovvero sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi successivamente, ha nominato l'Ing. Toni Volpe Consigliere Delegato di Falck Renewables SpA.

Tariffa incentivante parchi eolici francesi

Il 15 aprile 2016 il Consiglio di Stato francese ha reso noto la sua decisione in riferimento alla tariffa incentivante per i parchi eolici.

Pur confermando la legalità dell'ultimo decreto emesso il 28 maggio 2014 in sostituzione di quello impugnato del 17 novembre 2008 (in quanto lo Stato non aveva chiesto l'assenso dell'Unione Europea per questo "aiuto di Stato"), ha imposto allo Stato francese di richiedere il pagamento di interessi ai beneficiari dell'aiuto per il periodo dal 2009 al 2014.

Contraddittorio con l'Unione dei Comuni Terre di Pianura

L'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha notificato alla società collegata Frullo Energia Ambiente Srl, partecipata al 49% da Falck Renewables SpA e consolidata secondo il metodo del patrimonio netto, un invito al contraddittorio emesso ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 218/97.

Il procedimento in oggetto è stato attivato dall'ente locale al fine di valutare in via preventiva la correttezza del classamento catastale in categoria "E" ai fini ICI/IMU, per le annualità 2010-2015, dell'impianto di termovalorizzazione sito nel Comune di Granarolo (Bologna).

Si tratta di una procedura eventuale tesa alla valutazione della preventiva definizione di un possibile contenzioso tuttavia ancora non in essere.

Per questo motivo l'invito al contraddittorio non contiene al momento una pretesa fiscale definitiva e non comporta alcuna ingiunzione di pagamento e/o irrogazione di sanzioni.

Nel caso in esame, infatti, può ragionevolmente ritenersi infondata, secondo i legali della società, la ricostruzione di cui all'invito al contraddittorio in assenza di contestazione sul piano catastale da parte della competente Agenzia delle Entrate, come potrebbe ritenersi infondata o comunque contestabile la

4. Osservazioni degli Amministratori

rettifica catastale, ciò sulla base della normativa vigente in materia e della giurisprudenza di merito espressasi in analoghe occasioni a favore delle tesi sostenute dalla società collegate a Frullo Energia Ambiente Srl.

Non vi sono variazioni relativamente ai profili di rischio connessi ai contenziosi indicati nel Bilancio annuale 2015, approvato in data 28 aprile 2016 dall'Assemblea degli Azionisti, cui si rimanda per dettaglio.

Incremento della capacità installata

Nel mese di maggio 2016 è entrato in esercizio il parco eolico di Spaldington Airfield, nel Regno Unito, costituito da 5 turbine per una potenza complessiva installata di 11,75 MW.

4.2 Evoluzione dell'attività dell'esercizio in corso

I risultati del Gruppo nell'esercizio 2016 beneficeranno a partire dal mese di giugno della produzione degli impianti eolici di Spaldington e Kingsburn, nel Regno Unito, per un totale di 34,25 MW.

Tuttavia i risultati del Gruppo risentiranno, come avvenuto nel primo trimestre, di prezzi dell'energia elettrica in riduzione rispetto al 2015, fatto che è riconducibile alla debole domanda elettrica, ai significativi ribassi nei prezzi di gas e petrolio nonché al rallentamento di alcune importanti economie extra europee. Come ha fatto anche nel primo trimestre 2016, il Gruppo porrà in essere tutte le iniziative volte a ottimizzare le *performance* e a contenere i costi di gestione per ridurre tali effetti e per meglio posizionarsi nel momento della ripresa del ciclo economico.

Alla luce di quanto sopra indicato, il Gruppo comunica la guidance sull'Ebitda 2016 pari a 130 milioni di euro (con un intervallo di tolleranza di -3% e +2%).

Proseguirà e verrà completata la costruzione degli impianti di Assel Valley (25 MW) e Auchrobert (36 MW), nel Regno Unito, la cui piena operatività è prevista a partire da fine 2016 per l'impianto di Assel Valley e dal primo trimestre 2017 per l'impianto di Auchrobert, a seguito di un piano di accelerazione implementato nel corso del primo trimestre 2016 i cui effetti saranno monitorati nel corso dei prossimi mesi.

Verrà dato ulteriore impulso all'attività di sviluppo industriale, grazie all'ottimo posizionamento del Gruppo, sia in termini di competenze sia in termini di risorse economiche e finanziarie, che permetterà al Gruppo di far fronte a queste nuove sfide.

Il contesto normativo e di mercato in cui opera il Gruppo Falck Renewables sta vivendo un profondo mutamento a causa di una revisione generalizzata dei sistemi incentivanti, nonché dell'introduzione di normative volte a favorire un'accresciuta concorrenzialità delle fonti rinnovabili nel contesto più generale dei sistemi energetici. Questi mutamenti di mercato, accompagnati e spesso enfatizzati anche dagli effetti depressivi della crisi economica sui consumi elettrici, saranno affrontati nell'ambito del nuovo piano industriale che sarà presentato al mercato in autunno.

5. Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari a norma
delle disposizioni
dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998

5. Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Rundeddu, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 12 maggio 2016

Paolo Rundeddu
(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)